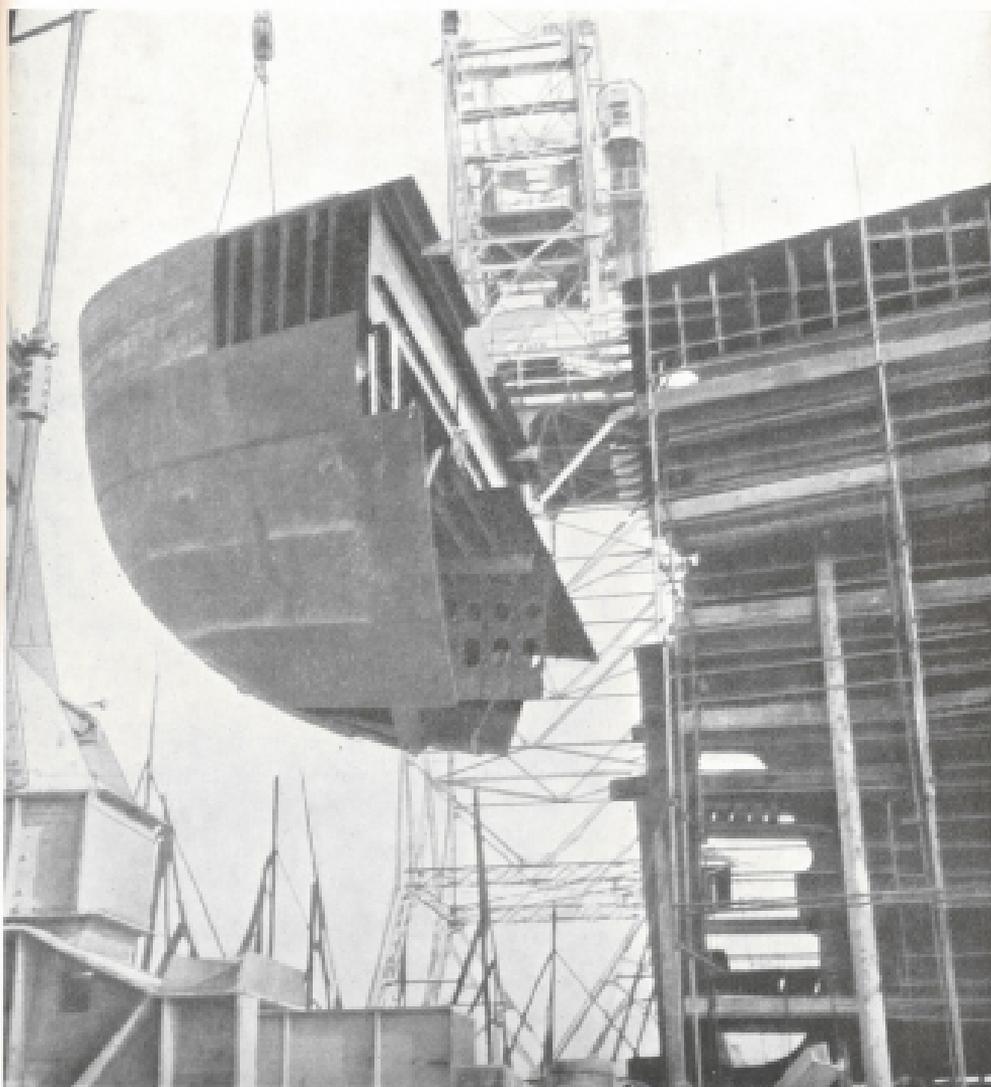


L'ANSALDINO

ANNO IV - NUMERO 10
MILANO - GIUGNO 1931
10 L. 1000

• QUINDICINALE DEI DIPENDENTI DELL'ANSALDO S.A. •

GIUGNO, 15 GIUGNO 1931
MILANO - ANSA - 1000 L. 1000



Montaggio del blocco prefabbricato di pag. 60, del peso di 80 tonnellate, della muratura in costruzione a Livorno per la Compagnia «Las Mino».

Sviluppi della prefabbricazione al Muggiano

Nel marzo scorso ha avuto luogo al Cantiere di Muggiano lo spostamento di una gru a portale accorciata della portata al galleggiante di 40 tonni, e di peso sulle 300 tonne, dal piazzale a levante dello scalo n. 5 a quello a ponente dello scalo n. 6, ai fini estrinseci della zona orientale del Cantiere.

Essa potrebbe improntivamente definirsi come un "cavallo entrante" in quanto la gru, composta di traliccio e traversa in ferro di acciai, è stata accoppiata su 2 bracci composti di m. 36 x 6,5 x 9,5 lavorati da vasi e fatti tridare per ben 135 m. su rotoli sovrapposti di navi nella banchina di 2 verrilli. Con una velocità di trazione di 1 m. al minuto primo e con una pressione media di 6 Kg/cm² sul vas e di 0,5 Kg/cm² sul ferro, l'operazione è stata rapidamente e felicemente condotta a termine.

Questo spostamento rivela nel quadro dei lavori di miglioramento, impianti, iniziati da alcuni anni ed intesi ad incrementare sempre più la produzione sulle officine e sui piani di prefabbricazione.

Il Cantiere di Muggiano, infatti, nel luglio anno 1959 e 1960 ha ottenuto ampliamenti di officine e piazzali e contemporaneamente del macchinario, la virtù dei quali non ha potuto sin d'allora inserirsi fra i più moderni cantieri italiani ed esteri per la costruzione di navi di qualsiasi tipo e tonnellaggio.

Per avere un'idea dell'entità e condizioni dell'opera eseguita, basterebbe ricordare che l'area coperta delle officine attuali ha aumentato del 150%.



Traslocazione di una gru portante del vas, sovrano e tralicci di collegamento

quella della sala a traliccio del 2000, che furono costruiti su navi due modelli scelti in comune erano adatti per navi di medio e grande tonnellaggio, che attraverso un nuovo piano per la prima volta 3.000 mq. di piani di prefabbricazione (in armonia col nuovo concetto industriale della costruzione di navi salite, e che infine poteri) gru sovrano e pezzi centrali tipo "città-pommaria" completarono il programma della moderna impostazione industriale.

Tale ampliamento ha comportato un innalzamento e l'ampiezza aumentata di produzione, perché media l'attuazione di rilevanti che la sala n. 6 non veniva utilizzata nel modo



La gru della fotografia precedente in funzione nella sua nuova sede



Visuale parziale della zona industriale del Cantiere

piani di prefabbricazione che la seconda gru da 40 tonni, rendendo in tempo utile la sala n. 6 prefabbricata efficientemente.

In tal modo la piena funzionalità di questo scalo ha potuto trovare la sua utilizzazione al limite di spostamento e la sala n. 1000, impostata proprio su tale scalo, sta beneficiando già da tempo dell'incremento produttivo della prefabbricazione e dei lavori di miglioramento.

Con il prodotto potenziamento di questo scalo consento la produzione di scalo di circa il 20% e di poter ridurre il costo per tonnellata lavorata del 5-7%, pur considerando che il 1/3 dei piani di prefabbricazione non sono ancora arrivati da mesi di miglioramento indipendenti di piante portate e che l'operazione non può essere limitata ai piani per

l'ingine, viene una definitiva all'occasione. A contributo della sala gamma n. 6, una diposizione di 1/3 di piani di prefabbricazione rispetto allo scalo n. 5 e il cui scalo gru accorciata da 40 tonni, invece che di due.

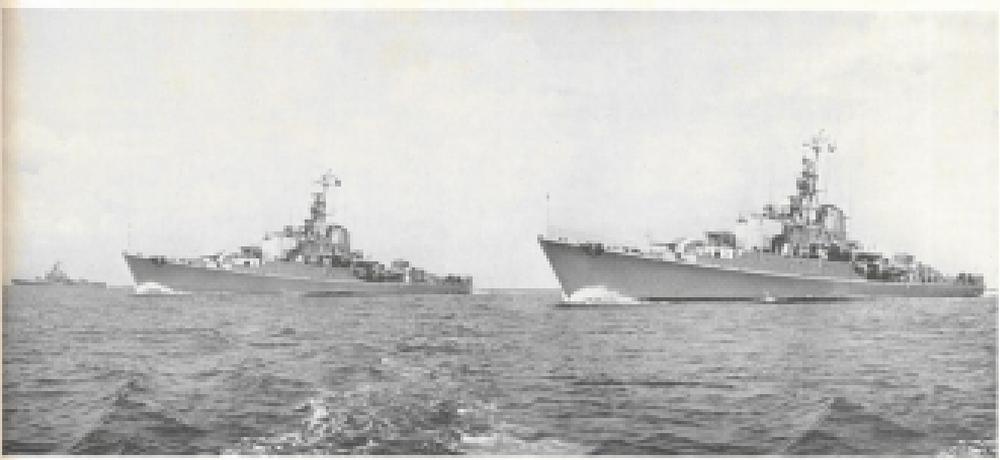
Questo insediamento di piattaforme e scali di miglioramento della sala n. 6 limita la prefabbricazione, governo intrinseco nella lavorazione all'aperto e caratteri il montaggio a bordo di blocchi lavorati, con conseguente diminuzione di precisione nella produzione.

Il problema di evitare a simile provvedimento era diventato di improrogabile soluzione, raggio per cui, per limitare anche le lavorazioni della collaudazione del programma di rinnovamento scalo, sono stati costruiti su altri 3.000 mq. di

il deposito dei blocchi lavorati. Ciò nonostante si è raggiunto quest'obiettivo fra le possibilità dei mezzi di produzione nelle diverse fasi di lavorazione in modo da poter garantire, dopo qualche altro momento stesso e migliore, una tranquillità al lavoro fatto.

Con l'attuale bene tutto il raggiungimento di questo scalo, sostituito per quanto riguarda e perfettamente integrati della responsabilità che comporta l'istruito con le differenze varie di lavoro programmate, si può essere certi che sempre meglio e più si farà e che la realizzazione intelligente ed armonica del lavoro di tutti continuerà ad essere la premessa ed il fine di una maggiore produttività del Cantiere di Muggiano.

S. V. Lega



Sono partiti per il Venezuela gli ultimi tre caccia costruiti a Livorno

La mattina del 12 dicembre 1964 costerà, negli arsenali del Cantieri - Luigi Orlando - come una fra le più dense di avvenimenti. Venderanno infatti i tre ultimi cacciatorpediniere venezuelani - José José Flores - ed «Alfonso Cisneros» - e verranno imposti altri tre caccia costruiti dalla stessa azienda ospedaliera livornese.

Non molto tempo dopo, il 4 febbraio dell'anno seguente, scenderà in mare un altro caccia della serie, il «José María». E dopo quel varo, la situazione del cantiere livornese, per quanto riguardava la costruzione del caccia venezuelano, potrà così essere definitivamente tra tutti in allontanamento ed altri tre in costruzione sulle arde.

Più che le parole, per mettere nella giusta luce l'importanza di questo commesso, parlare i dati caratteristici di queste unità, (tra i più moderni rimasti) su questo crociera, ma che, forse, giova ripetere ancora una volta. Ed ottobre 1960 tonnellate; l'apparato motore la turbine, installate al Messico; sviluppo una potenza complessiva di 24.000 cavalli; ed inoltre alla nave una velocità di 32 nodi; sono lunghezza 174,5 metri, larghezza 20,25, altezza 12,5, hanno una immersione alle prese di 3 metri e 50. La autonomia è pari a 2.000 o 2.500 a 18 nodi, di 4.000 a 15 nodi. L'armamento è composto da due impianti navali ed aerei da 100 millimetri, da quattro mitragliatrici lancate da 50 millimetri, da un fondale fissa di tubi di lancio da 105 millimetri, da due proiettori anticorocevegaglia, da quattro mortai e da una torretta per

cariche di profondità. Gli strumenti più moderni, inoltre dirigi, sono installati a bordo per la direzione della navigazione.

Sono venute, si diceva che significava — per l'Ansaldo — fabbrica e prestigio sul piano mondiale. E lo significa con legittimo orgoglio di soddisfazione al primo che oggi, a costruzione venezuelana — cioè, quattro navi da guerra in dotazione con le attrezzature nella diversa linea.

4 novembre 1964, 12 settembre e 12 ottobre 1964: l'«Alfonso Cisneros», il «General de San Martín» e l'«Alfonso García» — saranno imbarcati in mare. Lo signore Roberto Olivetti Gomez, Emilio de Ferris ed

Eno Margaria de Bernardis, mandano ad imbarcarsi contro il mare con la prima in tradizionale bottiglia di champagne. I lavori di allestimento italiani e costruzioni a ritmo serrato, le navi vengono consegnate e si preparano a partire.

Si preparano a partire: come le prime strutture venute in porto consegnate alla nave, così insieme hanno voluto dire con la parte verso il Venezuela, nel mare marino del 3 giugno scorso. Sono tutti e tre affacciati in porto a Livorno e preparati. L'«Alfonso Cisneros», agli ordini del comandante Paolo, ha il comandante della squadra; il «General de San Martín» è

affidato al comandante Bertero e l'«Alfonso García» è guidato dal comandante Hernandez. Su ogni nave, tra altri personale posto alle parti locali, tra cui l'ing. Bertero, l'ing. Gianfranco ed il capitano Casati.

Si sono diretti alle Canarie, ufficio di Santa Cruz di Tenerife, dove resteranno due giorni per una visita di cortesia alla velocità spagnola; al poi andranno all'isola di Santa Maria ed a quella di San Vicente di Capa Verde, per rifornimento di carburante. Ed avranno viaggio a circa 20 nodi. Quindi, a 17 nodi circa, trascorreranno l'Atlantico con solo il porto di Santa Cruz.

Quel giorno resterà però, il 20 giugno, alla presenza del Presidente della Repubblica del Venezuela, così lungo una visita delle forze armate della marina e — più o meno — saranno loro voluti tutti e tre i caccia costruiti a Livorno.

Nella battaglia del porto lo stesso il varo risulta, non meno, una gran festa, non solo perché è un fatto eccezionale che tre unità partano contemporaneamente per il viaggio internazionale, ma anche perché ormai i venezuelani erano di famiglia a Livorno: un po' a tutti è sparito veduto partire. C'era il comandante Romano, rappresentante della Marina; il capitano Bravetti e Mauerer, il capitano Scialoi, l'ing. Silvio, il comandante Nicotri — che fino all'ultimo ha guidato, i comandi — e tutta tanta gente. E lavoro in Cantieri è stato quasi per incanto, la folla è aumentata ed i venezuelani hanno di fatto i loro in segno di saluto e, piano piano, solo il fumo di sempre all'orizzonte, senza che non abbiano il mare del cielo.

E così, all'Ansaldo, era così resta che solo un modello, invece di, in seguito, accanto a quelli di serie altri tre. Tutti giorni di lavoro, di notte, il giorno di lavoro, di notte, in quel modo. Qualunque sia era il loro destino, qualunque parte sia ad ed osservato, qualunque impresa ed impegno, sarà per noi sempre un'occasione felice il, in un modello che era verso quattro parti di ritardo.



I tre caccia venezuelani poco prima della partenza

Le caldaie Ansaldo-Foster Wheeler

Nel primo piano dell'ormai famoso dicembre 1932, la torinese Andrea Boria è affetto da polmonite, conosciuta quasi tutti i medici che non a torto affermano sulla sfiorata nave l'Industria, ma solo dell'Italia, ma anche di buona parte del mondo. Tra le molte innovazioni e scoperte che essa presentò all'attenzione dei competenti di tutto il mondo fu la caldaia Ansaldo-Foster Wheeler, caldaia che per la prima volta in Italia, in quell'occasione fu tipo sperimentale tale caldaia che, per le loro caratteristiche, avrebbe in grado di produrre e condurre la calda di prova.



Fig. 1
 si dimostrano veramente efficienti e permettono l'impiego alla massima del servizio e costituiscono per noi l'indizio di una importante serie di caldaie.
 A suffragio ne abbiamo costruite tre per le navi da guerra e bruciando per navi mercantili quindi in totale sono costruite tre grandi caldaie contrattate. Ma di esse una già in funzione da anni e le altre in servizio pressoché.
 A questo già notevole volume ne devo aggiungere

altre cinque caldaie che verranno da noi costruite nei prossimi anni, in totale quindi 117.
 Questa caldaia sono adatte per essere impiegata su navi con apparati motori a vapore, generalmente per pressione di 40 atmosfere e per temperatura da 450° C. Inoltre quelle che si costruiscono prima della guerra erano per pressioni di circa 30-35 atmosfere a 350° C. Rispetto a queste ultime le nuove serie presentano due innovazioni fondamentali. La prima è di avere la camera di combustione con le pareti schermate da fuori, che assicurano una notevole quantità di

Wheeler possono essere di tipo D oppure a doppia camera di combustione.
 Questa caldaia di primo tipo è la precedente caldaia tipo E.S.S. di cui il modello è in costruzione e verranno presentati nel 1933.
 La fotografia 1 mostra il corpo avvolgente di una caldaia tipo D per nave da guerra. In essa è visibile la camera di combustione delimitata dai tubi degli schermi e il fianco inferiore principale formante una apertura entro la quale viene inserita il combustore, e i due collettori.
 Il corpo avvolgente viene rivestito mediante opportune pareti di refrattari ed isolanti sottoposti da un rivestimento metallico, come si vede nella fotografia 2. Le quattro aperture circolari, in corrispondenza della camera di combustione, sono i fori per il passaggio dei bruciatori della caldaia. Sono visibili inoltre le varie parti metalliche per la pulizia e l'ispezione del focolare.
 Nella figura 3 è rappresentato il disegno in proiezione di questa caldaia. Oltre gli elementi visibili nella fotografia sono disegnati i tubi del surriscaldatore, le valvole, i collettori, ecc.
 I gas caldi che si sviluppano nella camera di combustione passano attraverso la prima parte del fianco inferiore esposto, attraverso il combustore e successivamente percorrono la seconda parte del fianco inferiore avvolgente e, dopo aver attraversato l'economizzatore, vanno al condottilo del fumo.
 La caldaia di questo tipo (D) sono adatte da sei navi mercantili (specievolmente cisterniere) che su navi da guerra. Questa ultima, diversamente da quella per le navi mercantili, hanno un doppio rivestimento che forma l'intercapedine entro la quale fluisce l'aria di combustione.
 La caldaia tipo D sia per navi mercantili che per navi da guerra, vengono portate agli altri tipi per il minore peso e di minore costo.
 Nella fotografia 4 è rappresentato il corpo avvolgente della caldaia dell'Andrea Boria e della "Cristoforo Colombo" e simili a quelle che verranno costruite anche sul "Federico II", sono visibili le

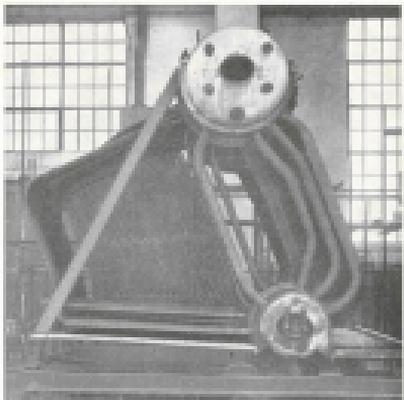


Fig. 1

due camere di combustione formate dal lato degli schermi, separate dal fianco avvolgente interno, e il fianco avvolgente principale con la

camera avvolgente interna, entrata nella camera di combustione interna, e i bruciatori a gas ivi prodotti, progettati a loro propria dila.



Fig. 4

caratteristiche aperture per il surriscaldatore.
 I gas caldi, sviluppati nella camera di combustione interna, passando attraverso il fi-

anco a quello della caldaia tipo D.
 Il tipo di caldaia a doppia camera è particolarmente adatto, passando a pag. 121.

Andrea Bortola

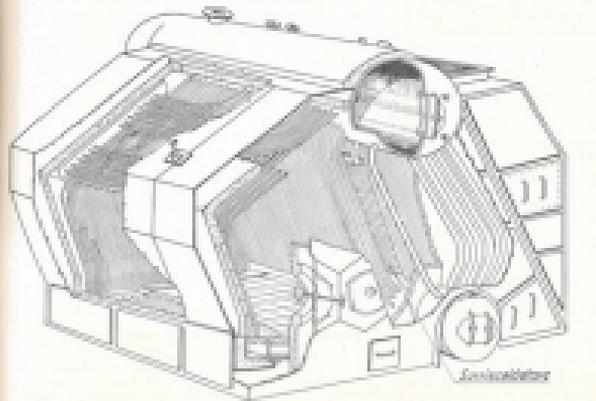


Fig. 2

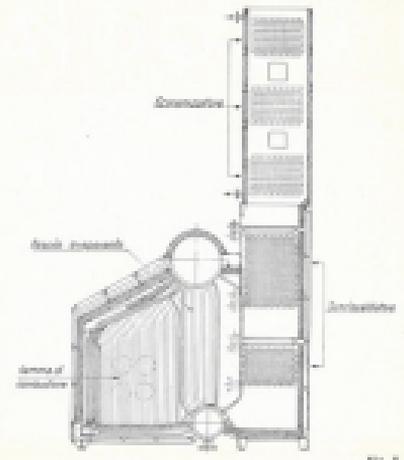


Fig. 3

FONDERIA

COMESSE

Kova l'edice delle commesse più importanti acquisite nel mese di maggio
 — Una edice di lavoro a quattro pale per i «Castelli del Tirreno» di Genova.
 — Scrittori di ghisa anilina.

— Un'edice di lavoro a quattro pale per la Società di navigazione « Adriatico », sede di Genova.
 — Esempio di lavoro per la Società « Covaglio » di Genova.

— Scrittori di ghisa anilina.

ghetta per l'Ansaldo San Giorgio di Genova.

— Linghiere di ghisa per la R.I.A.C. di Genova.
 — Scrittori di ghisa anilina, dalle pale per cingolati per la R.V.P. di Torino.
 — Scrittori e coperti di ghisa anilina per la Società « C.S.G. Milano » di La Spezia.

Dette lavorate ed altre di minore entità complessive circa 115.000 ore lavorative.



L'operaio Natale Barbone mentre lavora ad una « ribaltabile » del reparto meccanico anilino

CONSEGNE

Il materiale più importante consegnato nel mese di maggio è il seguente:

Al cantiere stabilimento Mecarvico: 200 ton. di ghisa e bronzo per motori Diesel e turbine. — Al cantiere stabilimento C.N.I. Cantiere di Sesto San Giovanni di Livorno e Cantiere di Sestiere di Torino: di ghisa e bronzo. — Alla Società « Ansaldo S. Giorgio », di Delfino, « Ansaldo » di Genova, e « S.O.C. » di 10 ton. di ghisa e bronzo. — Alla Società « Alfa Romeo » di Milano: 100 ton. di ghisa e bronzo per prolungoni automobilistici. — Alla Società « Covaglio »: 50 ton. di linghiere di ghisa di tipo n. 10. — Alla « Compagnia Internazionale delle Carrozze con Letti » di Milano: 50 ton. di pezzi di ghisa per freni. — A « Icaro »: 50 ton. di ghisa e bronzo e 20 ton. di ruote di bronzo di castagno. — Al « Cantieri Navali » di Genova: anilina e 5 pale di ghisa di bronzo di castagno, del diametro di 2000 mm. e del peso di 21 ton. — Al « Cantieri Navali » di Genova: anilina e quattro pale di bronzo automobilistici. — « Salmi », del diametro di 1500 mm. e del peso di 12 ton.

LA PARTECIPAZIONE DELL'ANSALDO AL CONVEGNO DI CONTABILITA' INDUSTRIALE

Nei giorni 28 e 29 maggio scorso si è tenuto a Vicenza, con il patrocinio del « Comitato Nazionale per la Produttività », organizzato dal « Direttivo Provinciale per la Produttività » di Vicenza, sotto la « Guida » di Camerario, Indarella e Arcivescovo di Vicenza e direttore I.T.M.A.-M.M.I.T. (Istituto Italiano per l'Unificazione Amministrativa - Milano), sotto la Presidenza dell'ing. Tremoloni, di « Elettronica Nazionale di Contabilità Industriale ».

Scopo del Convegno, al quale hanno partecipato oltre 200 specialisti, fu, tra gli altri, l'istituzione Comitato di Tutela della Bilancia in rappresentanza dell'Ansaldo, era quello di mettere a fuoco alcuni importanti problemi di contabilità industriale e di studiare l'evoluzione del controllo preventivo dei costi di produzione.

Fra le cinque relazioni presentate e discussione hanno particolarmente interessato quello del prof. Roberto Bassi, ordinario dell'Università di Napoli, che ha tenuto alcuni paragrafi, ispirati dall'esperienza della immobilizzazione lavoro nella determinazione dei costi, una apertura riguardo allo sfruttamento della manodopera e alla redditività lavoro degli impianti, e quello del rag. Giorgio Paroli, Presidente dell'I.T.M.A.-M.M.I.T., che ha pre-

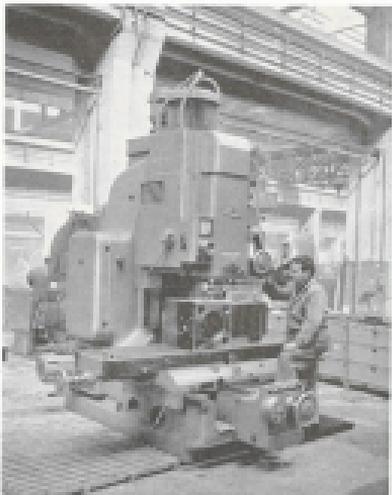
sentato una interessante relazione sulla impostazione e il controllo contabile dei costi preventivi, con particolare riferimento ai costi « standard » (prevedibili) dei costi e formazione dei « budget ».

La relazione dell'ing. Antonio Diorsani sulla contabilità industriale come strumento della programmazione e del controllo della produzione ha messo in evidenza la necessità che la contabilità dei costi debba intendere non come fine a se stessa ma come base di controllo della produzione aziendale.

Il prof. Luigi Gualì e il rag. Vittorio Ferraro Orfei hanno fatto notare, opportunamente, dagli altri intervenuti di convenienza e del controllo della gestione attraverso la tecnica dei « budget » standard, evidenziando inoltre la media e piccola azienda di produzione in serie.

Il convegno ha confermato la necessità di un controllo e concreto controllo nella valutazione preventiva dei costi di produzione e ha messo in evidenza l'importanza degli studi e delle applicazioni pratiche in materia di contabilità industriale come strumento per una buona direzione dell'impresa.

C. M. I.



L'operaio Natale Bassi alle prove di spianatura di una nuova testatina verticale « Muggiano » tipo F.M. 5, fornita di apparecchiatura a cospira, installata recentemente allo stabilimento di Contrizioni Meccaniche e Impianti Industriali. La superficie del tavolo della macchina misura mm. 1800 x 500

MUGGIANO

Partito lo yacht dello Scià di Persia



Lo yacht « Chabazan » in viaggio per Palma di Majorca

Il 28 maggio scorso ha lasciato lo scalo del Cantiere di Muggiano lo yacht imperiale iraniano « Chabazan », che si è diretto a Palma di Majorca. Lo yacht era girato al Muggiano dal cantiere dello stesso anno per essere imbarcato quasi raddoppiato e per la costruzione di tutte le sue apparecchiature.

La partenza è avvenuta alle 18.30. A salutare il comandante è l'equipaggio dello yacht e il Direttore del Cantiere di Muggiano Ing. Palenzola, i Vice Direttori rag. Tronca e Ing. Arvaniti e i dirigenti Ing. Marini e Carlo Biondi.

MECCANICO

Una eccezionale riparazione con la metallizzazione a spruzzo

Recentemente la « Società Ferrerie (Società Napoletana) » dovrebbe procedere alla riparazione di una scatola superiore da un inventore di manna di una lampadina motore, avrebbe dovuto provvedere alla sostituzione di una ruota dentata la cui costruzione è stata avvinta, trasportata. Da allora, un lungo periodo di frenata della nave.

Il primo procedimento sulla superficie di contatto fra esse del diametro e ruota dentata, delle loro giughe di profondità di circa 10 mm.

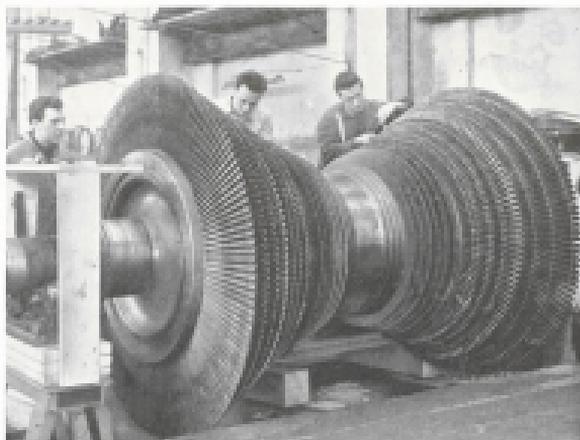
La riparazione di quest'opera è stata così difficile da fare che, per la precisione richiesta dal pezzo, non era possibile rinviare al rimpicciamento per ridare alla parte sostituita, perché tale processo, incompatibile alle temperature, avrebbe potuto alterare deformazioni nel pezzo.

Si è pensato allora di ricorrere alla metallizzazione a spruzzo, processo che in questi ultimi anni ha raggiunto notevoli progressi che ledono anche in fase di controllo affidando infatti rapporti che tale

processo ha fornito convenientemente all'industria in genere e a quella navale e meccanica in particolare. Il di rilievo tale che ha potuto, in certi casi, non solo sopprimere le perdite attuali, ma ha potuto altresì sostituire in modo favorevole sui fattori economici e di tempestività della produzione.

Il procedimento di metallizzazione è appunto costituito nel presente, con una deviazione particolare, nella misura al posto da rivedere, la temperatura di oltre 1000° C; temperatura alla quale l'ossido di zinco si trova fuso ed è spruzzato in particelle microscopiche sul pezzo. Con questo sistema è possibile raggiungere spessori notevoli dell'ordine di una decina di mm, senza nessun distacco immediato al 100000 stress.

La riparazione di cui aveva bisogno la « Società Ferrerie (Società Napoletana) » è stata eseguita presso il nostro ufficio Livorno Mecanico, in cui abbiamo e in cui abbiamo, particolarmente il Livorno, di ricerca e controllo dei materiali, hanno permesso di



Il navi reparsi S. Morano e gli operai S. Petri e T. Tomai alla lubrificatore di un motore

effettuare il lavoro in un tempo brevissimo e a regola d'arte, come è stato riconosciuto anche dal tecnico responsabile della Marina della Società armatrice della nave sul di deviazione il pezzo.

CONSEGNE

Il materiale più importante spedito dal 25 maggio al 5 giugno è il seguente:

di nuovo Cantiere di Livorno un motore Diesel Ansaldo-Fiat tipo 100 T di 1000 HP, due gruppi Diesel-alternatore da 120 kW, con motori Ansaldo-Magneto tipo 302, 115, per la corvetta « Sulfon Nazario »; un gruppo Diesel-alternatore da 200 kW, con motore Ansaldo tipo 11, 120/8, per la corvetta « La Mira »; Al nuovo cantiere di Magliana un gruppo Diesel-alternatore

di 120 kW, con motore Ansaldo tipo Q 2014, per la motorina « Siroc Marina »; un gruppo Ansaldo-Clackson di 100 kW per la motorina « Ansaldo »; una scatola Ansaldo-Clackson a gas di scorta per la motorina « 114 »; Al nuovo Cantiere di Sestri un gas intermedio per l'area d'azione per la lubrificatore « Ansaldo »; Al Cantieri Veneti di Venezia un gruppo Diesel-alternatore di 100 kW, con motore Ansaldo-Fiat tipo 100 T di 1000 HP, due gruppi Diesel-alternatore da 120 kW, con motori Ansaldo-Magneto tipo 302, 115, per la corvetta « Sulfon Nazario »; un gruppo Diesel-alternatore da 200 kW, con motore Ansaldo tipo 11, 120/8, per la corvetta « La Mira »; Al nuovo cantiere di Magliana un gruppo Diesel-alternatore

di 120 kW, con motore Ansaldo tipo Q 2014, per la motorina « Siroc Marina »; un gruppo Ansaldo-Clackson di 100 kW per la motorina « Ansaldo »; una scatola Ansaldo-Clackson a gas di scorta per la motorina « 114 »; Al nuovo Cantiere di Sestri un gas intermedio per l'area d'azione per la lubrificatore « Ansaldo »; Al Cantieri Veneti di Venezia un gruppo Diesel-alternatore di 100 kW, con motore Ansaldo-Fiat tipo 100 T di 1000 HP, due gruppi Diesel-alternatore da 120 kW, con motori Ansaldo-Magneto tipo 302, 115, per la corvetta « Sulfon Nazario »; un gruppo Diesel-alternatore da 200 kW, con motore Ansaldo tipo 11, 120/8, per la corvetta « La Mira »; Al nuovo cantiere di Magliana un gruppo Diesel-alternatore

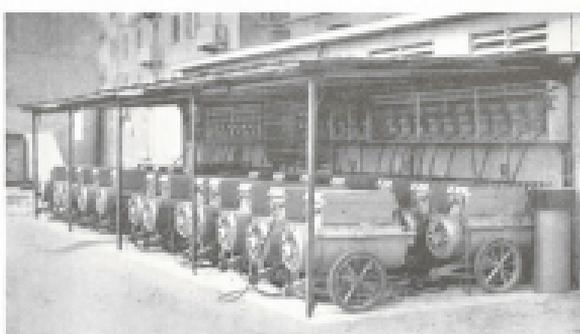
di 120 kW, con motore Ansaldo tipo Q 2014, per la motorina « Siroc Marina »; un gruppo Ansaldo-Clackson di 100 kW per la motorina « Ansaldo »; una scatola Ansaldo-Clackson a gas di scorta per la motorina « 114 »; Al nuovo Cantiere di Sestri un gas intermedio per l'area d'azione per la lubrificatore « Ansaldo »; Al Cantieri Veneti di Venezia un gruppo Diesel-alternatore di 100 kW, con motore Ansaldo-Fiat tipo 100 T di 1000 HP, due gruppi Diesel-alternatore da 120 kW, con motori Ansaldo-Magneto tipo 302, 115, per la corvetta « Sulfon Nazario »; un gruppo Diesel-alternatore da 200 kW, con motore Ansaldo tipo 11, 120/8, per la corvetta « La Mira »; Al nuovo cantiere di Magliana un gruppo Diesel-alternatore

LIVORNO



nello il vecchio e glorioso Cantiere di Livorno va ricostruito sempre più. Recentemente il primo cantiere ha attivato il vecchio stabilimento dove era situata la Fonderia e dove tutto era ormai ingombro dalle gru, ai roboti, alle varie attrezzature. Al posto di questo veniva sorreggendo nuovi modelli spaziosi, senza distinte sovra macchine e gli così venivano ingranditi. Gli anziani del Cantiere di Livorno, che tutti ricordi rammentano fra quelle vecchie mura, se sono rimasti o no, può stabilirsi, per questo i primi scari del rimpicciamento degli impianti e dei sistemi di produzione.

CANTIERE



Il cantiere di Sestri si è recentemente arricchito di questo nuovi gruppi motore e correnti continue, destinati ai lavori di lubrificazioni e destinati nei posti più idonei

OPINIONI

Polemica sul pessimismo

Come pessimista nel giudizio sulla situazione politica, economica e sociale del nostro paese, il sottoscritto, nel corso di una recente conferenza stampa, ha fatto alcune affermazioni che sono state riportate in una rivista di politica internazionale.

Una di queste affermazioni è stata quella di ritenere che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Questa affermazione è stata contestata da alcuni esponenti del governo, i quali hanno sostenuto che il nostro paese non è in crisi, e che la situazione economica è stabile.

Il sottoscritto, tuttavia, ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

RENZO DELLE VIGIE

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

ANGELO MENDICHELLO

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

MARCO GUOLIELMINI

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

MARCO GUOLIELMINI

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

VINCENZO VELLA

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

MARCO GUOLIELMINI

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

RENZOTTO

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

Il sottoscritto ritiene che questa affermazione sia infondata, e che il nostro paese è in una situazione di crisi, e che questa crisi è di natura economica.

REG. 1978 (1901)

Pattono

- SALA DA BAGNO completa per sole 35.000 Lire
- VASCA SMALTATA BIANCA
- LAVABO E WC. in porcellana brillantissima originale tedesca
- LUSSUOSA E PESANTE RUBINETTERIA finemente cromata

GENOVA, VIA FILIPPO CASONI, 44 B Telefoni 502601 - 502026



C'è sempre qualcuno di arcaico nel destino degli uomini. È bello che la gita a Firenze, la quarta appuntamento quarantennale, in un primo momento programmata per il 2 giugno, fosse stata spostata di una settimana, perché addirittura rimpostata e invece il viaggio del destino hanno fatto sì che ogni settimana possa (non sapremo) lasciare quella appuntamento di data.

Ma in questa situazione, proficua almeno, non è facile nella realtà tra una piena irrepresentabilità nostra — come si esprimeva alla città di Dante — ed una incommensurabile approssimazione — come meglio conviene all'immagine di una gita sociale e come ancor più pervicace alla mia persona — avrebbe una via per il meglio.

Desidero come il tempo, nella dura necessità di operare una

soluzione tra la fedeltà con cui amiamo che offre Firenze, i 1200 invitati alla partenza di un'interessante itinerario spirituale di conoscenza, e l'una o l'altra di queste circostanze, già menzionate in merito al tempo, ha dato gli ultimi chiarimenti, stabilendo ad appena la classica partenza anticipata ad un'ora prima di

partenza tra le fedeltà con cui amiamo che offre Firenze, i 1200 invitati alla partenza di un'interessante itinerario spirituale di conoscenza, e l'una o l'altra di queste circostanze, già menzionate in merito al tempo, ha dato gli ultimi chiarimenti, stabilendo ad appena la classica partenza anticipata ad un'ora prima di

partenza tra le fedeltà con cui amiamo che offre Firenze, i 1200 invitati alla partenza di un'interessante itinerario spirituale di conoscenza, e l'una o l'altra di queste circostanze, già menzionate in merito al tempo, ha dato gli ultimi chiarimenti, stabilendo ad appena la classica partenza anticipata ad un'ora prima di

La gita a Firenze

complessi orari (sottosoliti), con tre o quattro minuti di ritardo — sarebbe sdogliato — si vorrà a notte piena nella città del giorno.

È qui il momento di imprecisamente dire un pensiero di compassione solidarietà nei riguardi di quei poveri... abitanti dell'ultima sempre-marca della notte di casa, che hanno dovuto percepire, tra molti, tutto il disagio, lungo quasi commovente metri.

Questa volta, però, della partenza, a favore di Firenze,

Firenze, tra le tante bellissime città italiane, non ce n'è che una sola (anzi due). Non che occupi gli standard non abbiano mai arrivati ad approssimare le norme dell'Uffice, forti come il ferro, e le mille bellezze delle spoglie architettoniche, o la monumentalità culturale e storica di Roma, o la magnificenza palazzina del suo

tempo romanico di proprietà, lo spazio moderno e fiorentino, e le mille bellezze delle spoglie architettoniche, o la monumentalità culturale e storica di Roma, o la magnificenza palazzina del suo

tempo romanico di proprietà, lo spazio moderno e fiorentino, e le mille bellezze delle spoglie architettoniche, o la monumentalità culturale e storica di Roma, o la magnificenza palazzina del suo

tempo, nella sua strada, così stupendo nella sua terra, nei suoi spazi, che solo ancora opera di un uomo, grande architetto.

Ma la nascita della nuova era della macchina: ha di le automobili e i bus, gli aerei, i treni e infine i portuali — gli itinerari approssimati di cultura e gli itinerari, gli imperatori, i grandi spazi del telefono, le ferrovie ed i canali, ha, al 1950, questi prodotti del mondo contemporaneo, ma non le sue origini. Vieni ancor oggi nel



Nella foto in alto: tra le migliori opere d'arte della città di Firenze, la legge dell'Orto e della città di Firenze. - In basso, la gita a Firenze.



ze dei genovesi

l'arrivo dei carri carichi di
arbi e di vacca morti più ai
arbi — nel pieno rigore di
una stagione di un maresca-
to malarico.

Il suo ha parlato — a non
meno parlare, l'apoteosi —
della vicenda di opere d'arte.
E' naturalmente impossibile
anche la sede cittadina di Pa-
lazzo Pirelli e Santa Maria Va-
sella, a Santa Maria del Fi-
ore, il Sant'Antonio, e Santa
Cecilia, e Santa Margherita di
Basta, alla Cappella delle
anime della Signoria, il tutto

un insieme di stili e di
opere, per le quali non valgono
le parole.

Ed è importante notare come
una gran parte dei nuovi
glicini abbia, avrebbe questi
arbi, al suo vero centro di con-
traffortamento, la sua vera
arbitrarietà, appena — per
queste ragioni di tempo — fu-
gacissimo. Una potenza indige-
na italiana ha portato a que-
sti risultati che dimostrano un
valore molto elevato il 50%
ha stabilito il Duomo, il Cam-
panile di Santa Maria del Fiore,

il 40% il Campanile di
Santa Maria della Spina, il
30% il Campanile di Santa
Cecilia ed il 20% Palazzo Pirelli.
Il 10% la chiesa di Santa Maria
Vasella e di Santa Margherita
di Basta. L'arbitrarietà ha invece
la Signoria e la Galleria degli
Uffizi. Sono provvedimenti
arbitrariamente: ma dimo-
strano un'arbitrarietà l'arbitrarietà
della gente torinese dei
nuovi dipendenti.

A Mario Ghisleri, un arbitro
aperto del Movimento le par-
te si riferisce a questo divo-
rio in apparenza, senza gli el-

laci del giorno. Vero era, la
pietra della Signoria, una
barbetta torinese, dopo il
marchio dei genovesi, stava
per essere trascinata dalle ruote
di un automezzo. Mario Ghisleri
ha rievocato la vita, ma ha al-
terato, con una storia di real-
tà, la storia. Dopo commentare il
suo lavoro con Ghisleri, questo
avere lui e, al ritorno, tutti
noi. In questo colore la giun-
gna, oltre al ringhiarmento
da parte dei grandi della
barbetta, gli elogi di tutti i
provvisori ed anche nuovi che
— in un certo senso — abbia-
mo rappresentato lo strumento
del destino.

Anche il teatro, poi, ha fatto
il suo bel figurino. L'arbitrarietà,
ma, l'arbitrarietà — generale — non
sempre larga era di necessi-
tà, ma soprattutto della ab-
bitudine. Ma questo teatro
speciale è veramente speciale?;

« Ma quest'Anno non Selve
mai? ». Ma questo teatro come
lo ad albero la carne? e
non c'è. Anche all'arbitrarietà,
l'arbitrarietà (l'arbitrarietà) oltre agli
arbi gli arbitrari (arbitrari)
l'arbitrarietà (arbitrarietà) per il
arbitrarietà, l'arbitrarietà, non si
arbitrarietà (arbitrarietà) della
arbitrarietà (arbitrarietà) della
arbitrarietà (arbitrarietà) tutti i
arbitrarietà, tutti i arbi.

E allora, come per sempre
arbitrarietà in simili occasioni, al
1100 del longhinismo sono
arbitrarietà del 9 giugno 1950, non
arbitrarietà che la giustizia non
arbitrarietà della capitale. Selve,
non un vallo di giustizia e
— negli arbi — l'arbitrarietà, e l'ar-
bitrarietà del 1000 San Giovanni
arbitrarietà di giustizia della
giustizia che appartiene, ar-
bitrarietà, arbitri di arbi.

rebo



Il loro speciale parte della stagione di Genova; visita al giardino di Selve, durante il viaggio; all'ingresso di Palazzo Pirelli.

CASSETTA DELLE IDEE

La gomma che va in prevalenza alla "Cassa degli pneu" - da tempo stabilmente avanti come prima - è l'azienda canadese della "C.M.I.", che, grazie alle sue invenzioni e al suo stile, ha gli pneumatici in un'ala sola.

M E C

PROPOSTA N. 23101.

Modello 707 - Coppello a supporto sempre regolabile - Dia. Ø 90x20 Tpv. 1947 - Tpv. 1950.

Propone che siano uniformati le funzioni perché il loro alloggiamento hanno il normale sopra scavalco, mentre quelli sovrapponibili sul supporto con l'innanzi.

Risposta.

La proposta è accettata. Sarà effettuato un intervento PDR, affinché tutti le funzioni dei cappelli siano come proposte.

PROPOSTA N. 23102.

Propone che ha costruito un apparecchio molto primitivo per la pulizia della sede della valvola.

Risposta.

È risultato che la sistemazione dell'apparecchio ha dato buoni risultati perché ha ridotto i tempi di lavorazione e manutenzione, inoltre si ottiene un lavoro più preciso.

PROPOSTA N. 23103.

Attaccato del tubo a flessione degli economizzatori tipo "Cannocchiale" mediante anelli in olio marca "Industria Aluminio S.p.A." N. 11209 pos. 10.115.

Propone la sostituzione degli anelli, che vengono rimossi da mano, con una guaina che rappresenta in una soluzione.

Risposta.

La proposta è accettata. STU-CAN ha già modificato il disegno relativo.

C M I

PROPOSTA N. 23104.

Propone alcune modifiche alle macchine progettate a Roma esistenti presso la I.R.I. Roma.

Risposta.

La proposta è accettata.

PROPOSTA N. 23105.

Propone che il recipiente di raccolta polvere della sabbia-tilor automatico della I.R.I. Roma venga sostituito da un recipiente, imballabile acqua e nel quale venga immerso il tubo di aspirazione.

Risposta.

La proposta è accettata.

PROPOSTA N. 23106.

Avendo rilevato che all'impiego si deve montare una dilatazione per ingranaggi nei carrelli a pinnoli già esistenti durante l'assemblaggio di alcuni per montare in giusta posizione, propone di portare soluzione della separazione, per

poi ridurre dell'attrito in rapporto al montaggio.

Risposta.

L'innovazione è stata di provvedere appositamente ad eliminare l'attrito come proposto.

PROPOSTA N. 23107.

Propone di studiare le forze e sulla delle sfere in un sistema di diverse parabolismi come da sezione allegata.

Risposta.

La proposta è accettata. Sarà interessato il PDR-OTD per la costruzione di un prototipo e se con la fase sarà data la applicazione.

L I V

PROPOSTA N. 23108.

Propone che l'antistriscio per la spazzatura e dei cestelli del macchinario sia realizzata da fibre di trave simultaneamente, in un unico più apparato per consentire agli addetti di lavorare indisturbati.

Risposta.

La proposta è accettata. Sarà interessato il M40 per la realizzazione durante la sperimentazione di alcuni esemplari della Sezione Meccanica.

C A N

PROPOSTA N. 23109.

Si propone un compagno per rifare le rigature alle flange dei tubi d'arrivato e di come detto che hanno subito un collimento di sporcizia e olio.

Risposta.

La riprogettazione delle rigature delle flange dei tubi può essere eseguita direttamente a mano con macchinario a martello a n. non maggior precisione, ma l'apparecchio libero, che richiede però un certo tempo per la costruzione.

PROPOSTA N. 23110.

Si propone un apparecchio per trascinare il cesto degli pneu e i materiali sulle macchine per consentire in squadra al lavoro.

Risposta.

L'apparecchio progettato finora in relazione del costo degli pneu con questo a essere da un certo costo. La proposta viene accettata.

PROPOSTA N. 23111.

Si propone di sostituire gli anelli per scorrere il carter con i con pinnoli sfilati sul tipo di quelli posti sui freni delle "DIESEL".

Risposta.

La proposta è accettata. L'interesse proposto è già idoneo di quella esistente.

F O N

PROPOSTA N. 23112.

L'operaio Fa socio Logorio del Ricordo ELIC propone un dispositivo automatico da applicare al forno a gas e gas

per l'accensione dell'arrotello nella lavorazione delle stoffe. Tale dispositivo è già stato studiato e sperimentato positivamente da lo stesso operaio.

Risposta.

La proposta viene accettata.

ATTI DI ONESTÀ

La signorina Maria Emma, operaia del nostro stabilimento Federici, trovando nella spazzatura (mentre si ciondola sfornata) un cestello di alluminio a smontarlo all'Ufficio di Vigliano affinché fosse restituito alla proprietà.

Il signor Francesco Zappalà, controllore operaia della Federici, recuperava solitamente al Coper della Vigliano un portafogli contenente denaro e documenti, trovava nell'inter-

no della stabilimento, affinché fosse restituito al proprietario.

Tra altre signorine gode il merito segnalato dal Controllo di Roma, dove l'assistente Aldo Berge, avendo ricercato vicino all'Ufficio del Controllo un cestello d'oro il proprietario immediatamente di Berge restituirlo a un suo collega che l'aveva smarrito, riconoscendole la qualità di signorina.

Repariamo a tutti, con vive compiacimenti, l'onestà della signorina Emma e del signor Zappalà e Berge.

la produzione Lambretta 1957

condizionata dal miglioramento necessario e del potenziamento delle prestazioni, soprattutto nei più

cilindrata Lambretta 48
motor scooter Lambretta 120 cc
150 cc
180 cc

Con la nuova eleganza lineare Lambretta 1957 è il motor scooter di base



Merito è per la funzionalità

• motore

• cambio

• trasmissione

• direzione

• sistema di accensione

• sistema di accensione

• sistema di accensione

• sistema di accensione

Siate previdenti!

Realità, con il motor scooter Lambretta il problema dell'economia di carburante

con motor scooter
e cilindrata 48

Lambretta

Speciali facilitazioni ai Dipendenti dell'ANSALDO

GENOVA

VINELLI & C. - Via Dante, 59 r. - Tel. 51.773

GE-SAMPIERDARENA

CAROTTI & C. - Via F. Avio, 43 r. - Tel. 41.149

LA SPEZIA

ROSSI NELLA IN COZZANI - Via di Nassa, 106 c. - Tel. 21.905

LIVORNO

"A I C A" - Piazza Chiesa, 14 - Tel. 24.266

L'invenzione di un elettricista del Muggiano

Una invenzione marciaia è stata ideata e costruita dall'esperto specialista Pietro Tasso, del reparto elettricità del Cantone di Muggiano.

Si tratta di una macchina costruita per coltitori di maccheroni e che, in pratica, serve a sfilare le reti, conosciute, come tutti le sono graditi, e finché era un semplice, semplice oggetto. L'idea di costruirlo è venuta al nostro bravo operaio guardando i suoi colleghi che, per lavorare il maccherone, lavoravano con un attrezzo a mano, con il quale si affondavano tra gli interstizi delle lamelle le quali, dopo un certo periodo di lavoro dell'operaio, si inclinavano, ed opera dell'abilità dello stesso, un ingegnamento negli operai che è diretto alla fine di sfilare nella spira che intercala le varie lamelle ed è così del momento della sfilatura.

Il lavoro a mano era lento e faticoso e solo nel giro di cinquecento anni si poteva approssimare un libello.

Così una sera l'esperto Tasso era seduto nell'ufficio ma di colpo si ricordò un vecchio libro, inventore di un macchinario, e cominciò ad accennare tutto quello che gli sembrava utile. In quel momento di fuori venivano battenti, nel corso di un mese, e così si ripeté dopo una giornata di lavoro, il nostro operaio doveva variare fuori una macchina per la in ogni caso, dettaglio.

Una di le città l'industria del Capo Saporite città, l'industria che fu l'idea di le uniche anticipazioni una memoria descrivendo di una ingegnere, e così si ripeté che il suo operaio avrebbe sfilando e che avrebbe la designazione di inventore e di costruttore.

Ed ora i dettagli della nostra macchina. Il lavoro è formato da 8 guide lavoranti, comandate da una vite, la quale ruota (adeguatamente a l'azionamento del lavoro per essere adatti a vari libelli) da sinistra. Il comando da 8 guide di ferro terminali una volta che si fa funzione. In questo momento, quando il lavoro è quasi terminato ed il lavoro è quasi finito, il lavoro è quasi finito e il lavoro è quasi finito. La macchina propriamente detta è composta da un attrezzo costruito che è formato da una parte fissa e una mobile. La parte fissa è formata da una manovella collegata all'interasse del motore. L'altra, mobile, è fatta da una vite, ruota, con un meccanismo cilindrico, su di una corona dentata, spazialmente allineata alle estremità del mobile, con una lamella che sostiene due guide cilindriche, sulla quale il motore si muove. In pratica, un meccanismo di questo tipo, nel corso della lavorazione, il lavoro meccanico il volume diminuisce, in di una certa distanza, la quale, insieme con altre due che restano due centimetri nella distanza della vite, si muove con velocità di un metro al secondo, che viene a sfilare il maccherone da un tronco di un maccherone e sfilare con un motore della potenza



Pietro Tasso e la macchina da lui inventata

di 1/20 HP. Un sottopiede diametricamente opposto alla lamella rende l'azione equilibrata e più maneggevole.

Tasso è un ragazzo semplice e franco, parla poco, e quando si appressa un suo lavoro fuori non si indugia certo che il lavoro di una settimana mensile che nasce in tal caso forma un'operazione diversa. Parla opportunamente e scrive in rosso, anziché ogni tanto ad occhio, da questi indizi, quanto così fa. E di più, dopo la rivoluzione, la casa che era prima di essere costruita con il suo risparmio, ed era di proprietà della famiglia, ed era da prima diventato un impianto industriale e grazie l'industria alla buona amministrazione cittadina. Rimaneva allora, dopo l'anno, così come per la sua nuova patria per la quale vuole e contribuire in forza, dopo tutti in corso di tanti altri italiani presi dal lavoro, dopo l'8 settembre, e arrivati nel campo di concentramento politico. Da dicembre 1941 non solo una madre (una madre) e marito da molti anni che è rimasta laggiù con due fratelli ed è questo Pietro Tasso, l'unico rim-

giando verso quella terra lontana.

È la storia di un bravo ragazzo che ama l'Italia come ogni italiano dopo di questo tempo dovrebbe amare, e allora questa volta, mentre è abito all'ingresso da lavoro, il suo pensiero verso lontano deve far lo stesso una buona memoria del popolo italiano che in questa terra per lui e per la Patria mai dimenticata.

Francesco Gaudenzi

Per i neonati



la vendita nelle migliori farmacie



FOTOINCISIONI A. CERIALE

VIA LANTURNINI, 42 r. case. - Telefono 54. 350

PASTORE BENTON - Corso Buenos Aires, 31.
Tel. Roma, 3 - Piazza Matteotti, 31r.

VENDITE RATEALI

ambretti lusso paltetterie
valigie impermeabili bauli
confessioni sportive copertili

SCONTO 10%, presentando questo ANGIANDINO

Fratelli

PAGANO

Tipografi Editori dal 1797

INDUSTRIA LIGURE PESSELLI E SPAZZOLE



LUIGI COSTELLA & Figli

GENOVA

OFF. VIA SAN LOMBARDO, 51 R
DEF. VIA CARNETO IL CURTO, 20 R.

CONTINI

PORTICI XX SETTEMBRE, 173 r.

TUTTE LE NOVITÀ
di STAGIONE

ESIBENDO PRESENTANDO IL TACCHERINO
di QUESTO AFFIHO
10%

BORSE
VALIGIE
BAULI
ARTICOLI
VIACCIO
CONFEZIONI
di alta classe
CALLE
QUANTITÀ

nell'epoca delle "Industrial

è il modello.

miglior pubblicità

la

per

la

per

la

per

la

per

la

per

la

per

design "difficile" e della visione
perspectiva, la

IL CONCORSO DEI CACCIATORI

Partecipazione al secondo anno del concorso per il premio di caccia riservato ai cacciatori di animali selvatici. Concorso che si apre il 15 settembre e si chiude il 31 ottobre. Leggere le regole programmate in questa rubrica, o rivolgendosi a:

Comitato di Giuria, via Venezia 10, Roma, tel. 06/478011. Per informazioni più complete, lo stesso Comitato di Giuria, via Venezia 10, Roma, tel. 06/478011. Per informazioni più complete, lo stesso Comitato di Giuria, via Venezia 10, Roma, tel. 06/478011.

Partecipazione al secondo anno del concorso per il premio di caccia riservato ai cacciatori di animali selvatici. Concorso che si apre il 15 settembre e si chiude il 31 ottobre. Leggere le regole programmate in questa rubrica, o rivolgendosi a:

Comitato di Giuria, via Venezia 10, Roma, tel. 06/478011. Per informazioni più complete, lo stesso Comitato di Giuria, via Venezia 10, Roma, tel. 06/478011.

Partecipazione al secondo anno del concorso per il premio di caccia riservato ai cacciatori di animali selvatici. Concorso che si apre il 15 settembre e si chiude il 31 ottobre. Leggere le regole programmate in questa rubrica, o rivolgendosi a:

Partecipazione al secondo anno del concorso per il premio di caccia riservato ai cacciatori di animali selvatici. Concorso che si apre il 15 settembre e si chiude il 31 ottobre. Leggere le regole programmate in questa rubrica, o rivolgendosi a:

Comitato di Giuria, via Venezia 10, Roma, tel. 06/478011. Per informazioni più complete, lo stesso Comitato di Giuria, via Venezia 10, Roma, tel. 06/478011.

Partecipazione al secondo anno del concorso per il premio di caccia riservato ai cacciatori di animali selvatici. Concorso che si apre il 15 settembre e si chiude il 31 ottobre. Leggere le regole programmate in questa rubrica, o rivolgendosi a:

Comitato di Giuria, via Venezia 10, Roma, tel. 06/478011. Per informazioni più complete, lo stesso Comitato di Giuria, via Venezia 10, Roma, tel. 06/478011.

Partecipazione al secondo anno del concorso per il premio di caccia riservato ai cacciatori di animali selvatici. Concorso che si apre il 15 settembre e si chiude il 31 ottobre. Leggere le regole programmate in questa rubrica, o rivolgendosi a:

Reterendum a premi

Come i lettori ricordano, il «Concorso dei cacciatori» è una stata lanciata nel n. 1 del *La Repubblica*. Per questo concorso era in palio un fucile automatico «Berda» nel 15. dedicato ai cacciatori analfabeti in rapporto col giorno d'armi. Per questo concorso il fucile ogni cacciatore partecipante al concorso doveva indicare una lettera di scelta. Di questo concorso il Comitato di Giuria, che presiede il concorso, doveva scegliere la più originale e fare pubblicare nel nostro giornale. Poiché per ragioni di spazio non è stato possibile pubblicare tutte le sue scelte, ne abbiamo pubblicate una prima selezione nel numero 11 del 15 maggio e qui, in questa stessa pagina, vi è la seconda selezione. Ora ci è tornata la prima fase del concorso.

La seconda fase, che rimanda ora, avrà come protagonisti i dipendenti dell'«Azienda in presa», i quali sono invitati a partecipare a un «reterendum»: per la scelta del vincitore del fucile «Berda». Come ormai tutti ricordano, è bene la commissione del concorso, i cacciatori in cui soltanto sono state pubblicate.

REGOLAMENTO
Il fucile a scelta più interessante tra quello pubblicato nel n. 8 del 15 maggio. - Il fucile a scelta più interessante tra quello pubblicato nel n. 8 del 15 maggio. - Il fucile a scelta più interessante tra quello pubblicato nel n. 8 del 15 maggio.

Per questo concorso il fucile ogni cacciatore partecipante al concorso doveva indicare una lettera di scelta. Di questo concorso il Comitato di Giuria, che presiede il concorso, doveva scegliere la più originale e fare pubblicare nel nostro giornale. Poiché per ragioni di spazio non è stato possibile pubblicare tutte le sue scelte, ne abbiamo pubblicate una prima selezione nel numero 11 del 15 maggio e qui, in questa stessa pagina, vi è la seconda selezione. Ora ci è tornata la prima fase del concorso.

La seconda fase, che rimanda ora, avrà come protagonisti i dipendenti dell'«Azienda in presa», i quali sono invitati a partecipare a un «reterendum»: per la scelta del vincitore del fucile «Berda». Come ormai tutti ricordano, è bene la commissione del concorso, i cacciatori in cui soltanto sono state pubblicate.

REGOLAMENTO
Il fucile a scelta più interessante tra quello pubblicato nel n. 8 del 15 maggio. - Il fucile a scelta più interessante tra quello pubblicato nel n. 8 del 15 maggio. - Il fucile a scelta più interessante tra quello pubblicato nel n. 8 del 15 maggio.

Partecipazione al secondo anno del concorso per il premio di caccia riservato ai cacciatori di animali selvatici. Concorso che si apre il 15 settembre e si chiude il 31 ottobre. Leggere le regole programmate in questa rubrica, o rivolgendosi a:

Partecipazione al secondo anno del concorso per il premio di caccia riservato ai cacciatori di animali selvatici. Concorso che si apre il 15 settembre e si chiude il 31 ottobre. Leggere le regole programmate in questa rubrica, o rivolgendosi a:

Partecipazione al secondo anno del concorso per il premio di caccia riservato ai cacciatori di animali selvatici. Concorso che si apre il 15 settembre e si chiude il 31 ottobre. Leggere le regole programmate in questa rubrica, o rivolgendosi a:

Partecipazione al secondo anno del concorso per il premio di caccia riservato ai cacciatori di animali selvatici. Concorso che si apre il 15 settembre e si chiude il 31 ottobre. Leggere le regole programmate in questa rubrica, o rivolgendosi a:

Calcianti dilettanti



Abbiamo recentemente pubblicato la fotografia di due squadre di calcio di dilettanti nel nostro numero di ieri. Una delle squadre stabilimento C.S.D. «Venezia» di Padova ha una squadra di giovani calciatori che delimita alle parti pubblicate in un libro del lavoro. La squadra si è preparata con molto impegno e si è proposta della serie con spirito moderno. Frustrazione come gli allenatori e i giocatori, da questo volume, una sfida alle altre squadre dilettanti. E giovani dilettanti. Chi vorrà raccogliere la sfida?

Partecipazione al secondo anno del concorso per il premio di caccia riservato ai cacciatori di animali selvatici. Concorso che si apre il 15 settembre e si chiude il 31 ottobre. Leggere le regole programmate in questa rubrica, o rivolgendosi a:

Partecipazione al secondo anno del concorso per il premio di caccia riservato ai cacciatori di animali selvatici. Concorso che si apre il 15 settembre e si chiude il 31 ottobre. Leggere le regole programmate in questa rubrica, o rivolgendosi a:

Partecipazione al secondo anno del concorso per il premio di caccia riservato ai cacciatori di animali selvatici. Concorso che si apre il 15 settembre e si chiude il 31 ottobre. Leggere le regole programmate in questa rubrica, o rivolgendosi a:

Una gita dei livornesi a San Marino

Per domenica 11 luglio il «L'Espresso» organizza una gita collettiva dei dipendenti del *Giornale* «L'Espresso» a San Marino, in favore dell'Associazione della Repubblica di S. Marino.

Il viaggio avverrà nel modo seguente: partenze da Livorno per San Marino alle 8.00, ritorno a Livorno alle 18.00. Per informazioni rivolgersi al *Giornale* «L'Espresso».

Il programma dettagliato e la determinazione della quota di partecipazione sono allo studio e in alcuni giorni nel prossimo numero. Per le prenotazioni rivolgersi al signor Dani, Capo Ufficio del *Giornale* di Livorno.

Partecipazione al secondo anno del concorso per il premio di caccia riservato ai cacciatori di animali selvatici. Concorso che si apre il 15 settembre e si chiude il 31 ottobre. Leggere le regole programmate in questa rubrica, o rivolgendosi a:

Partecipazione al secondo anno del concorso per il premio di caccia riservato ai cacciatori di animali selvatici. Concorso che si apre il 15 settembre e si chiude il 31 ottobre. Leggere le regole programmate in questa rubrica, o rivolgendosi a:

Partecipazione al secondo anno del concorso per il premio di caccia riservato ai cacciatori di animali selvatici. Concorso che si apre il 15 settembre e si chiude il 31 ottobre. Leggere le regole programmate in questa rubrica, o rivolgendosi a:

Partecipazione al secondo anno del concorso per il premio di caccia riservato ai cacciatori di animali selvatici. Concorso che si apre il 15 settembre e si chiude il 31 ottobre. Leggere le regole programmate in questa rubrica, o rivolgendosi a:

Partecipazione al secondo anno del concorso per il premio di caccia riservato ai cacciatori di animali selvatici. Concorso che si apre il 15 settembre e si chiude il 31 ottobre. Leggere le regole programmate in questa rubrica, o rivolgendosi a:

Partecipazione al secondo anno del concorso per il premio di caccia riservato ai cacciatori di animali selvatici. Concorso che si apre il 15 settembre e si chiude il 31 ottobre. Leggere le regole programmate in questa rubrica, o rivolgendosi a:

LA RUOTA DEL TEMPO

Sono nati

Il giorno **ALESSANDRO**, figlio di Eugenio Maria (Cano) e di Tiziana Piana - 14 aprile: **GABRIELLA**, figlia di Luciano Bazzano (Cano) e di Maria Cati Baldo - 14 aprile: **CLAUDIO**, figlio di Giovanni Giulini (Cano) e di Lina De Martini - 21 aprile: **MARIA ELISA**, figlia di Antonio Ferruti (Cano) e di Rosa Marotta - 21 aprile: **SORRENTA**, figlia di Giuseppe Sorrentini (Cano) e di Luciana Saragaglia - 21 aprile: **EMILIO**, figlio di Maurizio Manzoni (Cano) e di Angela Pizzaglia - 27 aprile: **LAURA**, figlia di Antonio Riccardi (Cano) e di Francesca Zambrini - 27 maggio: **ANGELO**, figlio di Vincenzo Iannacelli (Cano) e di Francesca Leonardi (Cano) - 30 maggio: **GIULIA**, figlia di Guido Fabbri (Cano) e di Patrizia Marzengo - 4 maggio: **MARCO**, figlio di Benedetto Carlucci (Cano) e di Ida Turchi - 5 maggio: **GIULIO**, figlio di Francesco Raffaele (Cano) e di Eleonora Palmieri (Cano) - 6 maggio: **GIULIA**, figlia di Francesco Di Vincenzo (Cano) e di Lina De Ardo - 6 maggio: **ENRICO**, figlio di Vincenzo Cano (Cano) e di Ada Vaccaroni - 6 maggio: **CLELIA**, figlia di Mario Scavini (Cano) e di Ada Arino - 11 maggio: **ORNELLA**, figlia di Maria Orvieto (Cano) e di Lina Marzengo - 11 maggio: **ALEX-ANDRO**, figlio di Gianfranco Ciani (Cano) e di Giovanna Morici; **REBERTANO**, figlio di Rosarita Giappone (Cano) e di Rosalinda Vignani; **VITTORIO**, figlio di Angela Benvenuti (Cano) e di Angela Dato - 18 maggio: **GILIANA**, figlia di Luigi Bianchi (Cano) e di Teresa Ciampa - 21 maggio: **ARMANDO**, figlio di Giuseppe Ferrari (Cano) e Maria Franceschi - 21 maggio: **CARLO**, figlio di Elio Vaccaro (Cano) e di Susanna Perini; **TIJANA**, figlia di Dino Pedersini (Cano) e di Giovanna Turchi - 22 maggio: **GIORGIO**, figlio di Malina Parolin (Cano) e di Emma Carlin.

Tutti i puericini, concludiamo, ed ai loro genitori i nostri più fervidi auguri.

Si sono sposati

Il giorno **ELIO ANASTONINA** (Cano) con Valeria Pavoni - 24 febbraio: **Arnaldo CAPURRO** (Cano) con Angelina Bonacini - 25 aprile: **Francesco BIANCHI** (Cano) con Annalisa Pavoni - 27 aprile: **Giuseppe PIZZOCCHI** (Cano) con Giuseppina Giannone - 28 aprile: **Stefano CLARICINI** (Cano) con Elena Manfelloti; **G. B. VALLE** (Cano) con Maria Simonetta - 5 maggio: **Giuliano MAYE** (Cano) con Maria Margareta; **Roberto SCOTTONI** (Cano) con

Fiona Ciani - 11 maggio: **Giuseppe CAROTTE** (Cano) con Giuseppa Colonna - 12 maggio: **Gian Luigi POGGIATI** (Cano) con Maria Paola D'Amico; **Francesco CHIERA** (Cano) con Maria Giulio - 12 maggio: **Giuseppe SILVANO** (Cano) con Caterina Delgado; **Maria S. S. S. CARLO** (Cano) con Paolo Santoni; **Mario TUSINO** (Cano) con Maria Patrizia - 23 maggio: **G. B. OTTONELLO** (Cano) con Franca Schiavagnolo.

Tutti sposi i nostri fervidi auguri.

ANSALDINI IN SEDICESIMO



Sabrina, figlia di Nicola Nasso (Cano)

Cartotecnica LUCE S. R. L. GENOVA

TELEF. 585.374
PIAZZA DELLA VITTORIA 120C.

TUTTO PER IL DESKTOP E PER L'UFFICIO
•
CARTE PER LUI TECNICI
•
ALLESTIMENTI IN PLASTICA

ICCEA

CARTA CANCELLERIA
APPRETI PER UFFICIO TECNICO

GENOVA - PIAZZA DI MARCO 4-6 - TEL. 208.000

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

ROMA - MILANO - GENOVA - PADOVA - FIRENZE - ROMA - CATANIA

Novità Raccomandate

LIBRI NUOVI PER LA PROPOSTA DEL PISA, INDICAZIONI PER ROMA

V. L. BRAVITTA

ALTOREARE

PICCOLA STORIA DELLA NAVIGAZIONE I, 1.400

T. GIMON

PICCOLA STORIA UNIVERSALE dell'ARCHITETTURA

DEL TEMPO ALLA CASA DI VERO I, 2.000

F. VALORI

TRENTA SECOLI DI INVENZIONI

DELLA STORIA CIVILE ALLA ROMA ANTICA I, 1.800

La Società Editrice Internazionale offre agli Anzaldini la possibilità di acquistare qualunque libro presso l'interlocutore in loco, collettivo o individuale, anche a condizioni di rateale pagamento.

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
GENOVA - VIA PETRARCA, 24 r. - TEL. 54.033



125 cc.

4,3 CV, velocità 70 Km/h
consumo 2 litri per 100 Km.

L. 108.000



150 cc.

5,5 CV, velocità 80 Km/h,
consumo 2,7 litri per 100 Km.

L. 148.000



150 cc. G. S.

8 CV, velocità 100 Km/h,
consumo 3 litri per 100 Km.

L. 178.000



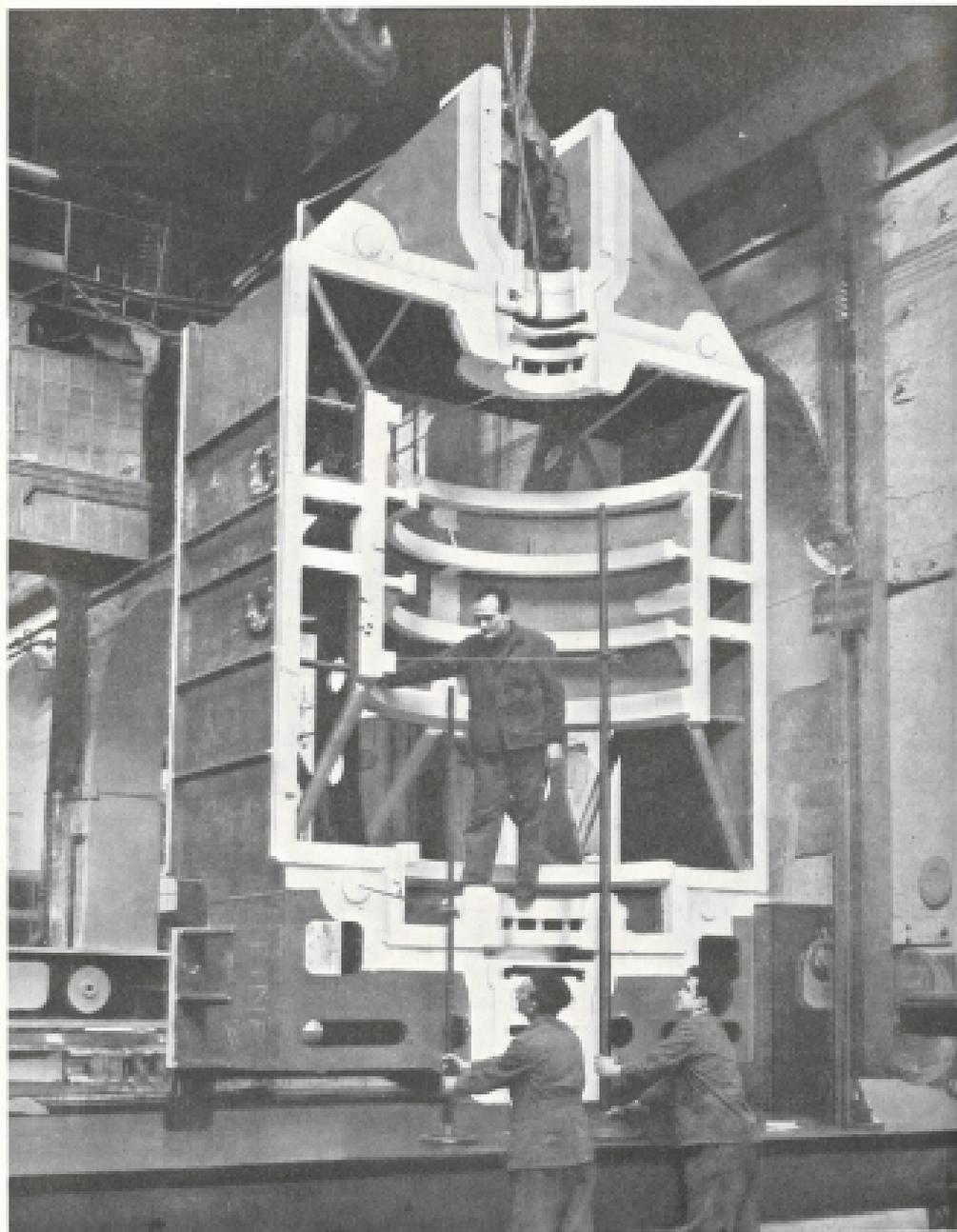
GENOVA - FILIALE S. A. R. P. L. - Via delle Brigate Partigiane, 92 r. - Telefono 580.641-3-3

LA SPEZIA - Ditta Dr. F. A. GABBIO - Via Biassa, n. 5 - Telefono 22.685

LIVORNO - Ditta ULRICO BOMEI - Via Ippolito Nievo, 4-6 - Telefono 23.063



L'ANSALDINO



Traliccio, in Messonia, della cassa turbina di bassa pressione (parte inferiore) della super-turbina «Agrigario» di 30.000 T.D.W.